

## **Contributi obbligatori Inps per lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati**

La posizione contributiva di un lavoratore rappresenta un vero e proprio patrimonio costituito da **contributi** obbligatori derivanti dal lavoro e che può essere arricchito, di anno in anno, anche con i contributi figurativi, volontari e da riscatto.

### **Contributi obbligatori Inps: che cosa sono**

I **contributi Inps** devono essere obbligatoriamente versati all'Inps da quando si inizia qualsiasi attività lavorativa e servono a ottenere la pensione al termine della vita professionale.

Le modalità di versamento dei contributi obbligatori cambiano se si è lavoratori dipendenti (anche domestici), autonomi o parasubordinati.

### **Contributi obbligatori Inps per lavoratori dipendenti**

I lavoratori dipendenti sono coloro che prestano attività lavorativa alle dipendenze di altri.

I **contributi** obbligatori Inps devono essere versati dal datore di lavoro, a fronte della prestazione lavorativa, nella misura del 33% della retribuzione. Sono esclusi alcuni elementi della retribuzione come il trattamento di fine rapporto e i rimborsi a piè di lista.

Nel settore privato, per l'accredito di un contributo settimanale, basta che il dipendente lavori una sola giornata della settimana, purché la retribuzione, utilizzata per il calcolo dei contributi previdenziali, non sia inferiore a un minimale retributivo, cioè un importo minimo fissato annualmente dalla legge.

Questa regola vale anche per i lavoratori con contratto part time, anche verticale ciclico: per avere diritto alla pensione, i contributi sono accreditati per l'intero anno, compresi i periodi non lavorati, fermo restando il rispetto del minimale retributivo.

Per tutti i lavoratori che hanno iniziato a lavorare e per i quali è stata attivata una posizione assicurativa dal 1° gennaio 1996 (ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo), i contributi non sono più dovuti oltre un massimale retributivo, cioè oltre un importo massimo fissato annualmente dalla legge.

### **Contributi obbligatori Inps per lavoratori domestici**

I lavoratori domestici sono coloro che svolgono esclusivamente le attività necessarie al funzionamento della vita familiare del datore di lavoro (colf, autista, giardiniere, badante, etc.).

Per i lavoratori domestici, i **contributi** obbligatori versati dal datore di lavoro sono calcolati in base alla effettiva retribuzione oraria.

I **contributi** sono versati in riferimento a tutti i giorni retribuiti, a tutte le ore effettivamente lavorate, e a quelle relative a periodi di assenza comunque retribuita come maternità, malattia, etc.

I contributi versati garantiscono anche la copertura assicurativa dell'Inail per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

I contributi si pagano tramite i bollettini di conto corrente postale che, in seguito alla denuncia del rapporto di lavoro, l'Inps spedisce direttamente al domicilio del datore di lavoro.

Le scadenze dei pagamenti sono le seguenti:

- entro il 10 aprile: 1° trimestre;
- entro il 10 luglio: 2° trimestre;
- entro il 10 ottobre: 3° trimestre;
- entro il 10 gennaio dell'anno successivo: 4° trimestre.

### **Contributi obbligatori Inps per lavoratori autonomi**

I lavoratori **autonomi**, cioè artigiani, commercianti, coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, sono iscritti alle gestioni speciali dell'Inps.

Questi lavoratori sono tenuti a versare i **contributi** obbligatori in base al reddito di impresa denunciato nell'anno precedente (acconto) e, poi, nell'anno successivo, in base al reddito dell'anno a cui si riferisce la contribuzione (conguaglio).

I versamenti dei contributi devono essere effettuati in base alle seguenti scadenze:

- 16 maggio;
- 16 agosto;
- 16 novembre;
- 16 febbraio dell'anno successivo.

### **Contributi obbligatori per lavoratori parasubordinati**

I **lavoratori parasubordinati**, iscritti alla gestione separata Inps, sono:

- lavoratori autonomi occasionali con reddito superiore a 5.000 €;
- titolari di collaborazione coordinata e continuativa e **contratto a progetto**;
- venditori a domicilio;
- associati in partecipazione;
- collaboratori occasionali.

Per i **lavoratori parasubordinati** il versamento dei **contributi obbligatori** avviene in percentuale rispetto al reddito percepito per l'attività lavorativa svolta.

L'accredito dei **contributi** avviene quando i soggetti hanno versato un contributo di importo non inferiore a un determinato valore minimo fissato annualmente dalla legge. Quando la

contribuzione annua risulta, invece, di importo inferiore a tale valore minimo, il numero di mesi da accreditare sarà ridotto in proporzione.

Per i collaboratori coordinati e continuativi, per i lavoratori occasionali e i venditori a domicilio, il contributo è in parte a carico del lavoratore e in parte del committente che ha, comunque, l'obbligo del versamento dell'intero importo; per gli associati in partecipazione è in parte a carico dell'imprenditore e in parte a carico dell'associato, mentre i professionisti devono versare l'intero importo.

### **Prescrizione contributi Inps**

Dal 1° gennaio 1996, i contributi obbligatori cadono in **prescrizione**, cioè non possono essere più versati, **trascorsi 5 anni** dal giorno in cui era previsto il versamento.

Nei casi in cui il datore di lavoro non abbia versato i **contributi**, se la denuncia del lavoratore viene effettuata entro i 5 anni, il termine di prescrizione diventa decennale. A seguito della denuncia, l'Inps mette in atto tutti gli accertamenti necessari per il riconoscimento della contribuzione omessa.